



Unione Europea
FSE - FESR



SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
"RICCARDO MONTERISI"
Viale Calace 5 - 70052 - BISCEGLIE



Ministero
Pubblica Istruzione

CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

ANNO SCOLASTICO 2016/2017

Relazione Illustrativa e Relazione Tecnico – Finanziaria

PREMESSA

Art. 1 – Normativa vigente

- Circolare M.E.F. n.25 del 19/7/2012: dispone in tema di certificazione della contrattazione integrativa e dà attuazione alle innovazioni legislative introdotte dal D.Lgs 150/2009 aggiornando le disposizioni del D.Lgs 165/2001, con finalità di armonizzazione e uniformazione degli atti nelle diverse amministrazioni e di maggiore trasparenza.
- Art. 40, co.3-sexies, 1° periodo D.Lgs 165/2001 (ri formulato): a corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni redigono una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa, utilizzando gli schemi predisposti d'intesa con il Dipartim. Funzione pubblica e resi disponibili con la circolare M.E.F. n.25 del 19/7/2012.
- circolari Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartim. Funzione Pubblica del 13/5/10, n. 7, *Contrattazione integrativa. Indirizzi applicativi del decreto legislativo 27/10/09, n. 150*, pubblicata sulla G.U. n.163 del 15/7/10 nonché alle lettere circolari n.1 del 17/2/11 (*Applicazione D.Lgs. 27/10/09, n. 150. Intesa del 4/2/11. Decorrenze*) e n.7 del 5/4/11 (*D.Lgs. 27/10/09, n. 150: chiarimenti applicativi*). Integrando la relazione tecnico-finanziaria con quella illustrativa, il D.Lgs 150/2009 amplia il campo del controllo di legittimità, da quello finanziario/contabile a quello giuridico.
- Art. 40 bis, co. 3 quinquies, 5° periodo D.Lgs 165/ 2001 (riformulato): nei casi di violazione dei vincoli e dei limiti di competenza imposti dalla contrattazione nazionale o dalle norme di legge, le clausole sono nulle, non possono essere applicate e sono sostituite ai sensi degli artt. 1339 e 1419 co.2 del codice civile.
- Art. 40, co.3-sexies, 2° periodo D.Lgs 165/2001 (ri formulato): le relazioni vengono certificate dagli organi di controllo di cui all'articolo 40-bis, co.1 D.Lgs 165/2001 (riformulato): il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge è effettuato dal collegio dei revisori dei conti (organo di certificazione) e dagli uffici centrali di bilancio. Un contratto di istituto, anche se vidimato dai Revisori, può quindi essere oggetto di verifica da parte degli Uffici Amministrativi Centrali del MIUR.
- Art. 40, co.3-quinquies, 6° periodo D.Lgs 165/2001 (riformulato): qualora dai contratti integrativi derivino costi non compatibili con i rispettivi vincoli di bilancio, a seguito di accertamento da parte della Corte dei conti, del Dipartim. Funz. pubblica o del M.E.F., pur rimanendo valido il contratto legittimamente stipulato, è fatto altresì obbligo di recupero nell'ambito della sessione negoziale successiva.
- Art.6, co.20 lett.b) Legge n.135 del 7/8/2012: i Revisori sono tenuti a ogni altra verifica e controllo richiesti dal M.I.U.R. e dal M.E.F. Già entrati a far parte dell'Autorità di Audit MIUR (Nota MIUR A00DGPF n.747 del 5/2/10), ne acquisiscono il senso dell'attività e vedono ampliato il potere di controllo dalla sfera di legittimità a quella di merito.
- Artt.5 co.2 e 6 co.1 D.Lgs. n.165/2001, come modificati da art.2 co.17 e co.18 L.135/2012: informativa sindacale.
- Artt.47 e 49 D.Lgs. n.165/2001, così come modificati dal D.Lgs. n.150/2009 in materia di interpretazione autentica.
- D. Lgs. 150/2009
- L. 107/2015

PARTE I INDICAZIONI GENERALI

Art. 2 – Obiettivi

1. La Relazione illustrativa e la Relazione tecnico-finanziaria del contratto integrativo si ispirano ai principi della corretta quantificazione e finalizzazione dell'uso delle risorse, del rispetto della compatibilità economico-finanziaria, della facilitazione delle verifiche da parte degli organi di controllo e della trasparenza nei confronti del cittadino e utente.
2. Sono altresì finalizzate a supportare la delegazione trattante di parte pubblica con uno strumento uniforme di esplicitazione e valutazione dei contenuti del contratto sottoposto a certificazione; a supportare gli organi di controllo con un omogeneo piano di verifica della certificazione degli atti della contrattazione integrativa, rendendo organici e sequenziali i diversi aspetti del controllo; a fornire al cittadino / utente, che ha accesso a tali atti nell'albo del sito web delle Amministrazioni, la piena visibilità e confrontabilità dei contenuti esplicativi degli accordi stipulati in sede integrativa.

Art. 3 – Modularità e aggiornamento degli schemi

1. L'organizzazione modulare consente a ciascuna Amministrazione di completare le voci ritenute rilevanti, lasciando comunque presenti le parti ritenute non pertinenti, completate dalla formula "*parte non pertinente allo specifico accordo illustrato*". Spetterà all'Organo di certificazione valutare anche la coerenza delle sezioni omesse.
2. Gli schemi di relazione illustrativa e di relazione tecnico-finanziaria debbono essere considerati perfettibili ed aggiornabili in relazione all'evoluzione delle disposizioni legislative e contrattuali di primo livello oltre che alla luce delle esperienze applicative che ne deriveranno.

PARTE II LA RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Art. 4 – Lo schema

1. La Relazione illustrativa è composta da due moduli, la cui compilazione è obbligatoria:
 - Modulo 1: Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto;
 - Modulo 2: Illustrazione dell'articolato del contratto e relativa attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale; modalità di utilizzo delle risorse accessorie; risultati attesi in relazione agli utilizzi del fondo ed all'erogazione delle risorse premiali; altre informazioni utili.

Art. 5 – Modulo 1: Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto

1. Questo modulo consiste nella sintetica descrizione:
 - della data di sottoscrizione; del periodo temporale di vigenza; della composizione della delegazione trattante (per la parte sindacale le OO.SS. ammesse alla trattativa ma firmatarie dell'accordo); dei soggetti destinatari;
 - delle materie trattate dal contratto.
2. Circa il rispetto dell'iter procedurale e degli adempimenti propedeutici e successivi alla contrattazione integrativa:
 - Va attestato il rispetto degli obblighi di legge ai quali le norme correlano, in caso di inadempimento, la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione di risultato (*non applicabile alla Scuola*);
 - Va acquisita la certificazione dell'Organo di controllo sui profili di compatibilità economico-finanziaria e normativa, ai sensi dell'art.40-bis, c.1, che deve essere positivamente resa sia sulla relazione tecnica sia su quella illustrativa e su tutti gli aspetti richiamati nelle predette disposizioni normative;
 - non sono ammesse relazioni "cumulative", riferite, cioè, a più ipotesi di accordo;
 - in assenza di certificazione positiva, l'ipotesi di accordo non potrà avere seguito. Pertanto, ai fini di validazione del contratto integrativo, l'organo di controllo deve attestare norma per norma la compatibilità legislativa e contrattuale.

3. LA SCHEDA:

Data di sottoscrizione	20/12/2016	
Periodo temporale di vigenza	A.S. 2016/2017	
Composizione della delegazione trattante	-Parte Pubblica: Il Dirigente scolastico Prof.ssa Lucia Scarcelli -Organizzazioni sindacali invitate: FLC CGIL, C.I.S.L., U.I.L., CONFSAL/SNALS, GILDA/UMAS -Componente R.S.U. ammessa a contrattazione e firmataria: FLC CGIL Prof. Di Pierro Mauro, FLC CGIL Ass.te Amm.vo Sig.ra Faretra Concetta, COBAS Scuola Prof.ssa Bruno Filomena.	
Soggetti destinatari	PERSONALE DOCENTE E D ATA	
Materie trattate dal contratto integrativo	a) Le relazioni e i diritti sindacali b) Trattamento economico accessorio c) Attuazione delle norme sulla sicurezza nel luogo di lavoro	
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'organo di controllo interno- Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa	La certificazione dei Revisori dei Conti è stata acquisita in data....., riguarda sia il contratto che la relazione illustrativa e la relazione tecnico finanziaria, e attesta in modo esplicito la compatibilità del contratto di istituto con le norme di legge e la contrattazione nazionale.
		Descrizione eventuali rilievi dei Revisori dei Conti:
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	E' stato adottato il piano della performance previsto dall'art. 10 del d. lgs. 150/2009: non si applica alle Scuole
		E' stato adottato il programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, co. 2 del d. lgs. 150/2009: non si applica alle Scuole.
		E' stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009: non si applica alle Scuole.
	La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d. lgs. N. 150/2009: non si applica alle Scuole.	

Art. 6 – Modulo 2 – Illustrazione dell'articolato del contratto

Il Modulo 2 ripercorre ogni articolo dell'accordo proposto alla certificazione ai fini della verifica della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale, ed illustra i contenuti, in modo chiaro e verificabile, per ciascun articolo previsto e/o per ogni istituto/materia regolato, attestandone la compatibilità legislativa e contrattuale. Circa l'utilizzo di *sistemi premianti* con criteri di valorizzazione del merito e l'indicazione dei *risultati attesi* in funzione del Piano della Performance (art.4 e Titolo II D.Lgs.n. 150/2009), essendo inapplicabili alla scuola per la mancata emanazione delle disposizioni attuative, si trascrive la formula "parte non pertinente allo specifico accordo illustrato".

CAPO I
CAMPO DI APPLICAZIONE E DURATA

Titolo 1 - Campo di applicazione. Durata e decorrenza

Il presente protocollo d'intesa si applica per tutto il personale in servizio nella scuola.

Le intese raggiunte hanno validità per l'intero anno scolastico, con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e fino ad eventuale nuovo accordo, salvo nuove disposizioni di legge o contrattuali in contrasto con le stesse.

Su richiesta motivata di una delle Parti, le intese possono essere sottoposte a integrazioni e/o modifiche.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza del contratto collettivo nazionale o integrativo.

CAPO II
NORME COMUNI

Titolo 2 - Obblighi del dipendente

Il dipendente deve rispettare l'orario di lavoro, adempiere alle formalità previste per la rilevazione delle presenze e non assentarsi dal luogo di lavoro senza l'autorizzazione del Dirigente Scolastico.

Titolo 3 - Ferie, permessi retribuiti e permessi brevi

Ai sensi del D.l.vo n 165/2001 e del CCNL 2006/09 le domande di ferie, permessi retribuiti e permessi brevi vanno chieste, dal personale docente e ATA, al Dirigente Scolastico, cui spetta la facoltà di autorizzare le medesime (funzione dirigenziale).

CAPO III
CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA D'ISTITUTO

Titolo 4 - Modalità di utilizzazione del personale in rapporto al piano dell'offerta formativa

Sulla base dell'approvazione del P.O.F., saranno rese esecutive figure, attività e progetti in esso previsti. Nell'individuazione delle figure e/o nell'assegnazione delle attività si terrà conto dei seguenti criteri:

- disponibilità individuale
- competenze/esperienze connesse alle attività da espletare
- anzianità di servizio

Eventuali difficoltà applicative saranno portate a conoscenza delle RSU negli incontri previsti dall'art. 10 del presente contratto.

Titolo 5 - Criteri riguardanti l'utilizzazione del personale scolastico

-Docenti: I docenti saranno utilizzati secondo le disposizioni vigenti e le delibere degli OO.CC. della scuola in materia di utilizzazione.

Per l'organizzazione dell'orario di lavoro (ivi compresa la giornata libera e la contemporaneità) si terrà conto delle esigenze di servizio alle quali vanno subordinate eventuali proposte dei docenti ed in caso di non accordo di questi si procederà ad adeguata rotazione/turnazione.

Per la sostituzione dei Docenti assenti si farà ricorso: ai docenti a disposizione, ai docenti tenuti alla restituzione di ore di permesso o di ritardo; ai Docenti dichiaratisi disponibili all'attribuzione di ore eccedenti, privilegiando il Docente della stessa materia o, in caso di pari requisiti, il Docente meno utilizzato.

La sostituzione dei colleghi assenti attraverso la scissione delle compresenze previste da specifici ordinamenti o da norme di legge (L. 104/92) non è consentita, così come la ripartizione degli alunni, se non in casi di emergenza e limitati nel tempo, in quanto lesiva del diritto allo studio.

-Personale di segreteria: Ad inizio di anno scolastico il D.S.G.A. elabora una proposta di piano delle attività del personale ATA che tenga conto degli obiettivi fissati dal PTOF assicurando la funzionalità dell'ufficio soprattutto nelle ore delle attività didattiche. Detto piano, espletate le procedure di cui all'art. 6 del CCNL 2007, viene adottato dal Dirigente Scolastico. La puntuale attuazione di tale piano è affidata al DSGA.

-Collaboratori scolastici: I collaboratori scolastici saranno utilizzati secondo una ripartizione proporzionale relativa alle classi, alle attività presenti ed alle funzioni aggiuntive attribuite con riferimento, prioritariamente, agli alunni disabili. L'assegnazione del personale ai reparti e alle attività è fatta dal DSGA sulla base delle disponibilità individuali o sulle esigenze evidenziate dagli uffici scolastici, tenendo conto delle competenze certificate e dell'efficacia ed efficienza dimostrate in precedenza.

Titolo 6 - Criteri e modalità di attuazione dei diritti sindacali

Assemblee Sindacali:

-La dichiarazione individuale e preventiva di partecipazione alle assemblee, espressa in forma scritta dal personale che intende parteciparvi durante il proprio orario di servizio, fa fede ai fini del computo del monte ore individuale ed è irrevocabile. Per le assemblee in cui fosse coinvolto anche il personale ATA, se la partecipazione fosse totale, si definisce, con la contrattazione d'istituto, un contingente minimo di un collaboratore e un assistente amministrativo, che effettueranno il servizio a rotazione secondo il criterio della minore anzianità e/o volontarietà.

Permessi Sindacali

-Per lo svolgimento delle loro funzioni, compresi gli incontri necessari all'espletamento delle relazioni sindacali a livello di Unità Scolastica, le R.S.U. si avvalgono di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente.

Bacheca sindacale

-La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata all'ingresso dell'edificio scolastico e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.

-Ogni documento affisso alla bacheca deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.

-Stampati e documenti da esporre nella bacheca possono essere inviati anche direttamente dalle Organizzazioni Sindacali di livello locale, provinciale e/o nazionale.

-Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alle R.S.U. del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per fax e/o per e-mail.

Agibilità sindacale

-Alla RSU è consentito l'uso gratuito del telefono, del fax e di tutti gli strumenti necessari allo svolgimento dell'attività.

-Alle R.S.U. e agli eventuali terminali associativi delle Organizzazioni sindacali rappresentative e/o firmatarie del CCNL del Comparto Scuola del 29 novembre 2007 è riservato, a richiesta, un locale idoneo per riunioni ed incontri.

Titolo 7 - Attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro

Per quanto concerne la tutela della salute nell'ambiente di lavoro si rimanda al d.lgs. 81/2008 e sue integrazioni e modifiche. Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza viene designato nell'ambito delle Rappresentanze sindacali della scuola.

Sarà dato ulteriore impulso alla formazione delle figure professionali previste dalla normativa vigente, a partire dal personale di ruolo presente nella scuola.

L'attività di informazione e formazione è rivolta al personale e agli alunni in appositi incontri.

Saranno effettuate evacuazioni simulate almeno due volte all'anno.

Titolo 8 - Criteri per la ripartizione del fondo d'Istituto e compensi accessori

Per l'anno scolastico 2016-2017 il fondo d'istituto, comprensivo delle economie rivenienti dagli anni precedenti è di € **23.798,09** al lordo dipendente (comprensivo dell'indennità di direzione al DSGA). I fondi sono stati ripartiti tenendo conto delle consistenze numeriche del personale docente e ATA, dei progetti e delle attività programmate.

Per quanto concerne le funzioni strumentali, considerate le quote e i compensi per l'a.s. 2016-2017 si conviene di attribuire n. 5 funzioni strumentali per un totale di € **3.737,57**.

I compensi relativi agli incarichi specifici assegnati per l'a.s. 2016-2017 al personale ATA ammontano ad € **1.484,47** (lordo dipendente), si conviene pertanto di ripartire come segue gli incarichi specifici per gli assistenti amministrativi:

- Coordinamento Alunni € **150,00**; - Coordinamento Personale € **150,00**; - Coordinamento Contabilità € **150,00**; - Coordinamento Affari generali € **150,00**.

Per quanto concerne i collaboratori scolastici si conviene di assegnare i seguenti incarichi specifici:

- per apertura e chiusura locali in orari e giornate extrascolastiche € **184,47** a n. 1 collaboratore scolastico;

- attività di supporto agli alunni diversamente abili: € **300,00** a n. 2 collaboratori scolastici;

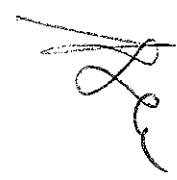
- turno di servizio pomeridiano al fine di garantire la copertura di personale durante lo svolgimento delle lezioni di strumento musicale: € **400,00** a n. 1 collaboratore scolastico.

Titolo 9 - Criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e criteri per l'individuazione del personale da utilizzare nelle attività retribuite

L'orario di funzionamento della scuola, e di conseguenza del personale in servizio, per le linee generali è deliberato dal Consiglio di Istituto sulla base delle attività previste dal PTOF della scuola. In presenza di casi particolari, di nuove attività e/o esigenze sopraggiunte, il dirigente scolastico provvede alla riorganizzazione del servizio stesso. Le modifiche apportate saranno oggetto di informazione alle RSU della scuola.

Il Collegio dei docenti, in attuazione del PTOF della scuola, indica le attività da retribuire.

Sulla base delle delibere degli OO.CC. e di quanto stabilito nella contrattazione integrativa, il dirigente scolastico procede all'affidamento degli incarichi che potranno subire variazioni nei limiti ed alle condizioni previste dalle norme vigenti e previo ratifica da parte degli stessi OO.CC. della scuola. Gli incarichi assegnati, oltre ad essere comunicati agli interessati, saranno affissi all'albo della scuola e portati a conoscenza della RSU.



CAPO IV
MATERIE DI INFORMAZIONE PREVENTIVA, SUCCESSIVA E/O DI CONTRATTAZIONE


Titolo 10 – Materie di informazione preventiva, successiva e/o di contrattazione

Ai fini della informazione preventiva e successiva sulle materie indicate nell'art. 6 del CCNL/2007 si conviene che le stesse saranno fornite in incontri appositamente programmati, come da seguente calendario.


a) nel mese di settembre n. 1 incontro:

- Adeguamento degli organici del personale;
- Assegnazione di docenti e ATA alle classi e attività.

b) nel mese di novembre n. 1 incontro:

- Piano delle attività aggiuntive retribuite con il Fondo d'Istituto;
 - Utilizzo delle risorse finanziarie e del personale per progetti, convenzioni ed accordi;
 - Criteri per la fruizione dei permessi sull'aggiornamento;
 - Utilizzazione dei servizi sociali;
 - Sicurezza nei luoghi di lavoro.
- 

c) nel mese di giugno n. 1 incontro:

- Proposte di formazione classi e determinazione organici di diritto;
 - Informazione successiva.
- 

CAPO V
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEGLI INCONTRI R.S.U.-DIRIGENTE SCOLASTICO

Titolo 11 – Modalità di svolgimento degli incontri R.S.U.-Dirigente scolastico

- 1) Gli incontri sono convocati dal Dirigente Scolastico e, in casi particolari su richiesta delle R.S.U. o dei rappresentanti delle Organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL del Comparto Scuola del 29 novembre 2007. Almeno 48 ore prima degli incontri, il Dirigente Scolastico fornisce la documentazione relativa. Il Dirigente Scolastico può essere assistito durante la contrattazione e/o confronto sindacale da personale al quale ha affidato compiti specifici di collaborazione, nell'ambito delle sue prerogative: tali assistenti non hanno comunque diritto di parola.
- 2) Analogamente, la R.S.U. potrà essere assistita durante la contrattazione e/o confronto sindacale da personale esperto dei problemi oggetto dell'incontro: tali assistenti non hanno comunque diritto di parola.
- 3) L'avviso di convocazione per le Organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL del Comparto Scuola del 29 novembre 2007 sarà inviato alle rispettive segreterie provinciali.
- 4) Al termine degli incontri può essere redatto un verbale, sottoscritto dalle Parti.
- 5) Gli incontri per il confronto-esame possono concludersi con un accordo/intesa oppure con un disaccordo. In caso di disaccordo, nel relativo verbale devono essere riportate le diverse posizioni.

Trasparenza

La comunicazione dei prospetti analitici relativi all'utilizzo del Fondo d'Istituto e ai compensi accessori e indicanti i nominativi, le attività, gli impegni orari ed i relativi compensi, in quanto prevista da precise norme contrattuali in materia di rapporto di lavoro, non costituisce violazione della privacy. Copia dei prospetti viene consegnata alle R.S.U. e agli eventuali terminali associativi delle Organizzazioni sindacali rappresentative e/o firmatarie del CCNL del Comparto Scuola del 29 novembre 2007, nell'ambito del diritto all'informazione.

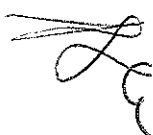
CAPO VI
DETERMINAZIONE DEI CONTINGENTI DEL PERSONALE EDUCATIVO ED A.T.A. NECESSARI AD ASSICURARE LE PRESTAZIONI INDISPENSABILI IN CASO DI ASSEMBLEA SINDACALE E DI SCIOPERO

Titolo 12– Contingenti di personale necessari in caso di sciopero e di assemblea sindacale

Determinazione dei contingenti.

- 1) Il Capo d'Istituto, al fine di assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero, valutate le necessità derivanti dalla collocazione del servizio e dalla organizzazione dello stesso, individua i seguenti contingenti necessari ad assicurare le prestazioni indicate nell'art. 1 dell'Accordo Integrativo Nazionale:
 - Per garantire l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali: n. 2 assistente amministrativo e n. 2 collaboratore scolastico;
 - Per garantire lo svolgimento degli esami finali, con particolare riferimento a quelli conclusivi dei cicli d'istruzione: n. 2 assistente amministrativo, n. 2 collaboratore scolastico;

Individuazione del personale obbligato.

- 
- 1) Il Capo d'Istituto comunica al personale interessato ed espone all'albo della scuola l'ordine di servizio con i nominativi del personale obbligato ad assicurare i servizi minimi di cui al punto 1.
 - 2) Nella individuazione del personale da obbligare, il Capo d'Istituto indicherà in primo luogo i lavoratori che abbiano espresso il loro consenso (da acquisire comunque in forma scritta), successivamente effettuerà un sorteggio escludendo dal medesimo coloro che fossero già stati obbligati al servizio in occasioni precedenti, attuando comunque una rotazione.

In caso di assemblea sindacale, se la partecipazione del personale ATA sarà totale, si rispetterà quanto previsto dall'art. 8 commi 8 e 9 del CCNL 2006/2009.

CAPO VII NORME FINALI



Titolo 13 – Norme finali

In caso di controversia su una delle materie oggetto di esame e possibile intesa, si farà ricorso alla procedura per la conciliazione, prevista dall'art. 2 del C.C.N.L. 2007.

Rispetto a quanto non espressamente indicato nel presente protocollo d'intesa e nel rispetto dell'art. 6, comma 1, del CCNL 2007, la normativa di riferimento primario è costituita da: CCNL SCUOLA 29/11/2007- norme legislative in materia scolastica - delibere degli Organi Collegiali della Scuola e consuetudini della Scuola in regime di autonomia- Costituiscono parte integrante del presente contratto d'Istituto: la relazione tecnico-finanziaria del DSGA, l'organizzazione del lavoro del personale ATA (all. 1) e la ripartizione del fondo d'Istituto con i compensi accessori per il personale docente e ATA (all. 2).

Una copia del presente contratto sarà consegnata alla RSU, una copia verrà inviata alle OO.SS. rappresentative e/o firmatarie del CCNL 2006/09 del Comparto Scuola e una copia sarà affissa all'albo della scuola fino a nuovo contratto. Le risorse indicate sono determinate in attuazione della nota Miur prot. n. 14207 del 29 settembre 2016 che richiama in premessa la Legge n. 107 del 13 luglio 2015.

(delle Intese tra il MIUR e le OOSS del 7 agosto 2014 (DDG n. 78 del 5 novembre 2014) e del 2 ottobre 2014 (DDG n. 87 del 6 novembre 2014).

Lettera b): sintesi delle modalità di utilizzo da parte della contrattazione integrativa delle risorse del F.I.S.

1. Il FIS costituito viene secondo il criterio proporzionale in rapporto al numero di docenti ed Ata in organico di diritto.
2. Il FIS viene utilizzato per le voci MIUR – MEF riportate nel verbale dei Revisori dei Conti di "Certificazione di compatibilità finanziaria dell'ipotesi di contratto integrativo" e descritte in modo dettagliato nella "Relazione Tecnico Finanziaria" – Parte III – Modulo 1 "Costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa" – art.8 – commi 6 e 7.

Lettera c): effetti abrogativi impliciti

1. Gli effetti del contratto sono prorogati fino alla stipula di un nuovo contratto e si abrogano le norme precedenti.

Lettera g): Altre informazioni utili per la migliore comprensione degli istituti regolati dal contratto

1. Le risorse vengono ripartite per il Personale Docente come da Alleg. A) e per il Personale ATA come da alleg. B).
2. Eventuali accertamenti di decrementi e/o incrementi delle risorse saranno oggetto di pari decurtazione/incremento nella contrattazione del successivo anno scolastico, fatte salve le autorizzazioni MEF tramite procedura *cedolino unico*.
3. Il Contratto non prevede "distribuzioni a pioggia" delle risorse, ma è incentrato su un livello di produttività individuale e collegiale funzionale alla qualità della didattica e del servizio e alla realizzazione delle attività previste dal POF.
4. La ripartizione iniziale potrà subire variazioni conseguenti a monitoraggio, verifica e valutazione della attività svolta, secondo le direttive di inizio anno dal Dirigente.

PARTE III RELAZIONE TECNICO – FINANZIARIA

Art. 7 – Lo schema

La Relazione tecnico-finanziaria è composta da quattro moduli, la cui compilazione è in ogni caso obbligatoria:

Modulo 1: Costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa;

Modulo 2: Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa;

Modulo 3: Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa;

Modulo 4: Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo.

Art. 8 – Modulo 1: Costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

1. La premessa formale necessaria per l'avvio della contrattazione integrativa è la *Determina* del Dirigente Scolastico avente ad oggetto "Atto di costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa".

2. Il modulo 1 della relazione tecnico-finanziaria si articola in 5 sezioni secondo l'indice che segue:

Sezione	Descrizione	Dichiarazione
Sezione I Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	- Risorse storiche consolidate - Incrementi esplicitamente quantificati in Sede di Cnni/Ccrl/Ccpl - Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità	Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato, non applicabile alla Scuola per la mancata emanazione delle disposizioni attuative del D. Lgs. 150/2009
Sezione II Risorse variabili	- Risorse variabili del Contratto collettivo di lavoro di riferimento	
Sezione III (eventuali) Decurtazioni del Fondo	- Elenco di tutti i vincoli normativi che limitano la crescita o riducono l'ammontare del Fondo	
Sezione IV Sintesi del Fondo	- Totale calcolato base delle sezioni precedenti	
Sezione V Risorse allocate temporaneamente all'esterno del Fondo	- Art. 1 co.193 L. n. 266/2005 - contabilità del Fondo al "netto" delle risorse temporaneamente allocate all'esterno dello stesso.	

3. Costituzione del Fondo

MOF 2015/16	Parametri		Valori al LORDO STATO			Valori al LORDO dipendente				
	DATI SCUOLA		TOTALE	4/12	8/12	TOTALE	4/12	8/12	Economie CU	TOTALE
Punti di erogazione	2.594,16	1	2.594,16	864,72	1.729,44	1.954,90	651,63	1.303,27		
Posti totali OD	339,65	85	28.870,25	9.623,41	19.246,84	21.756,04	7.252,02	14.504,02		
TOTALE FIS			31.464,41	10.488,13	20.976,28	23.710,94	7.903,65	15.807,29	87,15	23.798,09
Quota base Funzioni Strumentali	1.689,49	1	1.689,49			1.273,16				1.273,16
Complessità Funzioni Strumentali		0	0,00			0,00				
Posti docenti Funzioni Strumentali	46,06	71	3.270,26			2.464,41				2.464,41
TOTALE FUNZIONI STRUMENTALI			4.959,75	1.653,25	3.306,50	3.737,57	1.245,86	2.491,71	-	3.737,57
INCARICHI SPECIFICI ATA	151,53	13	1.969,89	656,63	1.313,26	1.484,47	494,82	989,65		1.484,47
Ore eccedenti scuola secondaria di I e II grado	51,17	71	3.633,07	1.211,02	2.422,05	2.737,81	912,60	1.825,21	3.528,79	6.266,60
Att. Complementari EF	113,19	30	3.395,70			2.558,93				2.558,93

4. Corresponsione del Fondo secondo criteri cedolino unico MEF

Descrizione	Capitolo	Piano Gestionale	Lordo Dipendente 4/12	Lordo dipendente 8/12
FIS	2155	5	7.903,65	15.807,29
FUNZIONI STRUMENTALI	2155	5	1.245,86	2.491,71
INCARICHI SPECIFICI	2155	5	494,82	989,65
ORE ECCEDENTI PER SOSTIT. DOC. ASSENTI	2155	6	912,60	1.825,21
ORE ECCEDENTI PROG. PRATICA SPORTIVA	2155	12		2.558,93
FIS ECONOMIE ANNI PRECEDENTI	2155	5		87,15
ORE ECCEDENTI ECONOMIE	2155	6		3.508,06
ORE ECCEDENTI ECONOMIE	2156	6		20,73
PRATICA SPORTIVA ECONOMIE	2155	12		14,24

N.B. Il finanziamento per attività complementari di Educazione Fisica, in attesa della relativa assegnazione da parte del Miur, è indicato in modo presuntivo e, pertanto, potrebbe subire variazioni.

5. Ripartizione del Fondo

Fondo Istituzione Scolastica		LORDO dipendente
Totale FIS + Economie CU		23.798,09
Totale Indennità di Direzione		3.200,00
Totale generale FIS 2015/16		20.598,09

Somma disponibile per contrattazione

	4/12	8/12	TOTALE A.S.
Docenti	69,89%		14.396,50
ATA	29,51%		6.080,00
Fondo di riserva	0,60%	-	121,59
	100,00%		20.598,09

TOTALE GENERALE FIS 2016/17

La ripartizione del Fondo è analiticamente esposta nell'all. 2

Indennità di Direzione DSGA <i>Determinazione parte variabile a carico FIS</i> Art. 3 Seq. ATA e Tabella 9 ridefinita dal 1/9/2008	Quota per unità di personale a T.I.	
	Lordo dip.	30,00
Lordo Stato	39,81	€ 3.383,85
Totale Organico Diritto docenti e ATA	85	

<i>ex Tab. 9 Seq. ATA del 25/7/2008</i> Oneri riflessi (IRAP-INPDAP) su param. aggiuntivi ID	Parametri aggiuntivi Indennità di Direzione DSGA	Totale Ind. Dir. A.S. 2016/2017
	650	
212,55	4.246,40	
LORDO dipendente	3.200,00	

6. Le Risorse finanziarie oggetto di contrattazione - come da verbale Revisori dei Conti:

descrizione	Lordo stato	Lordo Dipendente
Fondo d'istituto (art. 85 CCNL 29/11/2007 come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale dell'8/4/2008):	€ 31.464,41	€ 23.710,94
Funzioni strumentali al POF (art. 33 CCNL 29/11/2007)	€ 4.959,75	€ 3.737,57
Incarichi specifici al personale ATA (art. 47 CCNL 29/11/2007, co. 1, lett. b) come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale ATA del 25/7/2008)	€ 1.969,89	€ 1.484,47
Attività complementari di educazione fisica (art. 87 CCNL 29/11/2007)	€ 3.395,70	€ 2.558,93
Assegnazioni relative a progetti nazionali e comunitari (Art. 6, comma 2, lettera l) CCNL 29/11/2007)	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 41.789,75	€ 31.491,91
Economie Fondo Istituto	€ 115,64	€ 87,15
TOTALE COMPLESSIVO	€ 41.905,39	€ 31.579,06

7. Le Finalizzazioni :

Personale docente:

<i>descrizione</i>	<i>Lordo stato</i>	<i>Lordo Dipendente</i>
Attività aggiuntive di insegnamento (art. 88, co. 2, lett. b) CCNL 29/11/2007)	€ 6.037,85	€ 4.550,00
Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento (art.88, co.2, lett. d) Ccni 2007)	€ 8.001,81	€ 6.030,00
Compensi ai collaboratori del dir. Scol. (art.88, co.2, lett. f) CCNL 29/11/2007)	€ 4.379,10	€ 3.300,00
Compensi per il personale docente ed educativo per ogni altra attività del POF	€ 673,45	€ 507,50
Funzioni strumentali al POF (art. 33 CCNL 29/11/2007)	€ 4.959,75	€ 3.737,57
Compensi per attività complementari di educazione fisica (art. 87 CCNL 2007)	€ 3.395,70	€ 2.558,93
TOTALE COMPLESSIVO	€ 27.447,65	€ 20.684,00

Personale ATA:

<i>descrizione</i>	<i>Lordo stato</i>	<i>Lordo Dipendente</i>
Prestazioni aggiuntive del personale ATA (art.88, co.2, lett.e) CCNL 2007)	€ 8.068,16	€ 6.080,00
Compensi DSGA (art. 89 Ccni 2007 sost. art.3 seq. Contr. ATA 25/7/2008)	€ 4.246,40	€ 3.200,00
Incarichi specifici (art. 47 Ccni 2007, co.1 lett.b) sost. art.1seq. contr.25/7/2008)	€ 1.969,89	€ 1.484,47
Compensi relativi a progetti nazionali e comunitari (Art. 6, comma 2, lettera l) CCNL 29/11/2007)	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 14.284,45	€ 10.764,47
TOTALE GENERALE	€ 41.732,10	€ 31.448,47

Art. 8 – Modulo 2: Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Il concetto di "poste di destinazione" rientra, *ad eccezione della sezione III*, tra le parti non di competenza del compilatore, non essendo pertinente allo specifico accordo illustrato per la motivazione di seguito dichiarata.

Sezione	Descrizione	Dichiarazione
Sez. I	Destinazioni non disponibili alla contrattazione o comunque non regolate in modo specifico dal Contratto sottoposto a certificazione	Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato
Sez. II	Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo (es. progressioni economiche orizzontali, premialità ecc.)	Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato
Sez. III	Destinazioni ancora da regolare	Voce non presente
Sez. IV	Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione oggetto di certificazione:	Il totale coincide con quello sez. IV mod.1
Sez. V	Risorse allocate temporaneamente all'esterno del Fondo	Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato
Sez. VI	Attestazione motivata tecnico-finanziaria del rispetto di vincoli di carattere generale (copertura destinazioni, selettività e progressione orizzontale negli incentivi)	Parte non applicabile per la mancata emanazione disposizioni attuative

Art. 9 – Modulo 3: Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

1. Lo schema, meramente ricognitivo delle voci esposte nelle sezioni precedenti, consente all'Organo di controllo una visione di sintesi quantitativa delle poste discusse nei moduli precedenti, al lordo oneri riflessi a carico dello stato.

descrizione	2016/2017	2015/16	Differenza
Fondo d'istituto (art. 85 CCNL 29/11/2007 come sostituito dall'art.1 della sequenza contrattuale dell'8/4/2008):	€ 31.464,41	€ 30.319,47	€ 1.144,94
Funzioni strumentali al POF (art. 33 CCNL 29/11/2007)	€ 4.959,75	€ 3.937,55	€ 1.022,20
Incarichi specifici al personale ATA (art. 47 CCNL 29/11/2007, co. 1, lett. b) come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale ATA del 25/7/2008)	€ 1.969,89	€ 1.907,10	€ 62,79
Attività complementari di educazione fisica (art. 87 CCNL 29/11/2007)	€ 3.395,70	€ 2.322,21	€ 1.073,49
Assegnazioni relative a progetti nazionali e comunitari (Art. 6, comma 2, lettera l) CCNL 29/11/2007)	//	//	//
Economie Fondo Istituto	€ 115,64	€ 1.700,59	-€ 1.584,95
TOTALE COMPLESSIVO	€ 41.905,39	€ 40.186,92	€ 1.718,47

Art. 10 – Modulo 4: Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

1. Il Modulo 4 rientra tra le parti non di competenza del compilatore, non essendo pertinente allo specifico accordo illustrato per la motivazione di seguito dichiarata.

Sezione I	Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione	Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato, non applicabile alla Scuola per la mancata emanazione delle disposizioni attuative del D.Lgs. 150/2009
Sezione II	Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato	
Sezione III	Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo	

2. Si attesta la congruità del presente contratto con gli stanziamenti previsti e senza alcun onere aggiuntivo.

Letta, firmata e sottoscritta, la presente Intesa consta di n. 10 articoli e di n. 13 fogli.

Per la delegazione di parte pubblica:

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Lucia SCARCELLI



Lucia Scarcelli

Per la componente R.S.U.:

FLC CGIL – Prof. Mauro Di Pierro *Mauro Di Pierro*

FLC CGIL – Ass.te Amm.vo Sig.ra Concetta Faretra *Concetta Faretra*

COBAS SCUOLA – Prof.ssa Filomena Bruno.....

Per le Organizzazioni Sindacali territoriali comparto scuola firmatarie:

FLC/CGIL –

CISL/SCUOLA –

CONFSAL/SNALS –

UIL/SCUOLA –

GILDA/UMAS –